

Statuto

del Centro di Documentazione Europea

dell'Università degli Studi di Verona

Art. 1.

Identità ed ubicazione

Il Centro di Documentazione Europea (CDE) di carattere generale dell'Università degli Studi di Verona è costituito presso la Facoltà di Giurisprudenza e afferisce al Dipartimento di Studi giuridici. Esso è allocato in uno spazio proprio presso la Biblioteca del Dipartimento di Studi Giuridici.

L'istituzione del CDE è prevista dall'accordo del 17 maggio 2005 tra la Commissione e l'Università degli Studi di Verona che modifica e sostituisce la convezione stipulata tra le due parti in data 18.06.1996.

Art. 2.

Organi del Centro

Sono organi del Centro, sulla base di quanto previsto dall'accordo del 17 maggio 2005 (p. 2, par. 2):

a) il Direttore, che è professore ordinario o associato di Diritto dell'Unione europea o di materia affine eletto dal Consiglio di dipartimento.

Il Direttore è responsabile per la parte scientifica delle attività del Centro e ne promuove le attività. In caso di assenza o di impedimento egli può essere sostituito da un Vice Direttore nominato dal Direttore.

b) il Consiglio, che è composto dal Direttore del Centro, dal Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici, da un professore o da uno studioso nel campo del diritto comunitario o internazionale designato dal Consiglio di dipartimento e dal responsabile del Centro per la parte tecnico-gestionale.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di programmazione delle attività del Centro.

Art. 3.

Finalità del Centro

Le finalità del Centro consistono nella raccolta della documentazione comunitaria, nella promozione ed nel consolidamento degli studi e della ricerca sul processo di integrazione europea in ambito accademico e al di fuori di esso nell'interesse della città di Verona, nonché del suo comprensorio economico.

Il Direttore redige una relazione annuale sulle attività svolte.

Art. 4.

Risorse Umane

a) Il Centro è diretto per la parte tecnica da un bibliotecario-documentalista di ruolo (livello D1 o superiore) che, per una corretta gestione e funzionamento del Centro anche da un punto di vista telematico, deve possedere capacità e competenze specifiche in materia di fonti comunitarie.

b) Per l'archiviazione del materiale e l'apertura del Centro è prevista un'unità di personale con competenze biblioteconomiche.

Art. 5.

Organizzazione del personale

Il personale del CDE è assegnato al Dipartimento di Studi Giuridici e dipende funzionalmente dalla Direzione del Centro.

Per le scelte biblioteconomiche relative ai documenti bibliografici che affluiscono al Centro, detto personale fa capo al Coordinamento delle Biblioteche dell'Ateneo veronese.

Art. 6.

Orario di apertura

L'orario di apertura del Centro è stabilito annualmente dal Direttore con ordine di servizio all'inizio dell'Anno Accademico.

Art. 7.

Organizzazione del fondo documentale

1. Il CDE dell'Università di Verona si impegna ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dall'accordo istitutivo stipulato tra l'Università di Verona e la Commissione europea. In particolare, con riguardo al trattamento dei documenti, si impegna a provvedere alla catalogazione, indicizzazione e classificazione sistematica di tutte le pubblicazioni inviate dall'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

2. La documentazione ricevuta in accomodato dalla Commissione viene integrata, sulla base dei fondi annuali di funzionamento del CDE, con l'acquisto di monografie e riviste di interesse comunitario.

Art. 8.

Possibilità di accesso alla documentazione europea ed informazione telematica

Il Centro garantisce l'accesso diretto alla documentazione comunitaria al mondo universitario e ai cittadini in genere.

Il Centro si impegna inoltre nel garantire una aggiornata informazione telematica sulle politiche comunitarie e il processo di integrazione europea mediante la creazione e la gestione di un apposito sito Internet e l'elaborazione di servizi di informazione.

Art. 9.

Attività complementari

1. Compatibilmente con il corretto e puntuale svolgimento delle proprie attività istituzionali, il CDE partecipa alle attività didattiche, promuove studi, ricerche, convegni ed attività di formazione sui temi riguardanti le istituzioni europee e, più in generale, il processo di integrazione europea.

2. Il CDE può inoltre eseguire prestazioni di ricerca e di consulenza per conto di terzi, con particolare riguardo alla fornitura di ricerche documentali organizzate. Le prestazioni per conto di terzi sono disciplinate dall'apposito Regolamento dell'Università degli Studi di Verona.

3. Per lo svolgimento di particolari ricerche che richiedono competenze che non siano presenti nell'ambito del CDE, il Centro può, secondo le norme regolamentari dell'Università, ricorrere a prestazioni d'opera con terzi estranei all'Università purché non abbiano per oggetto attività continuative ed istituzionali del Centro.

Art. 10.

Cooperazione e collaborazione.

Il Centro si impegna a cooperare e collaborare con Centri della stessa rete a livello regionale, nazionale ed europeo, con le altre reti di informazioni, con la Commissione e con le altre istituzioni a livello europeo.

Art. 11.

Informazione e pubblicizzazione delle attività accademiche e del Centro stesso.

Il CDE si impegna a garantire l'informazione e la pubblicazione delle attività accademiche relative all'Europa svolte nell'Università e/ o promosse dal Centro medesimo.

Art. 12.

Borse di studio

Il Centro può richiedere agli organi competenti dell'Ateneo l'istituzione di borse o premi di studio. Le borse e i premi sono disciplinati dalla normativa vigente.

Il Centro può accogliere borsisti di istituzioni ed enti nazionali o stranieri che intendono perfezionarsi o studiare problemi di interesse per la Comunità europea.

Art. 13.

Contributi

Il Centro può ricevere, previa approvazione degli Organi competenti dell'Ateneo e del Dipartimento, contributi da organismi comunitari, internazionali, da Enti pubblici o privati.

Nelle stesse forme e con le medesime procedure può acquisire legati e donazioni.